



Club Alpino Italiano

Sezione di Foggia



Domenica 22 marzo 2026

PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

RIPE ROSSE – MONTE LA GUARDIA - TAGLIATA

Quota massima: 727 metri (Monte La Guardia)

Dislivello: 700 m circa

Durata: 6 ore circa (escluso soste)

Difficoltà: E / EE (Grottone Ripe Rosse e ultima parte)

Lunghezza: 15,00 km (percorso ad anello)

Appuntamento: ore 7.50 davanti al Caffè dell'Alba. Partenza: ore 8.00

Attrezzatura necessaria: scarponcini da trekking (obbligatori), abbigliamento a strati da montagna, giacca a vento, bastoncini da trekking (consigliati).

Tempi di percorrenza stradale: circa 60 minuti partendo da Foggia

Viaggio di trasferimento: con auto proprie

Responsabili: *Caterina Forcella* (347.1760766) - *Roberto Lavanna* (338.4768024)

Come raggiungere il luogo di inizio percorso: da Foggia prendere la SS 89 in direzione Manfredonia, percorrerla per circa 56 km fino allo svincolo per Mattinata, fare la circonvallazione di Mattinata e proseguire sulla SS 89 (litoranea) direzione Vieste per circa 6 km, fino all'incrocio che collega la prima bretella con la cosiddetta Vieste interna. Al termine della bretella si parcheggeranno le auto.

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO: il Vallone Ripe Rosse deve il suo nome al colore rossiccio delle sue falesie calcaree, in questa zona sono presenti habitat rupestri, habitat forestali di Leccio e Roverella, habitat di xerogramineti ricchi di Orchidee, habitat di macchie e garighe, habitat acquatici dei cutini, flora rarissima e fenomeni carsici.

Da visitare lo spettacolare Grottone di Ripe Rosse, che presenta, oltre a interessanticoncrezioni al suo interno, anche resti di un antico insediamento umano.

A breve distanza dal Grottone si trovano le tracce di un antico tratturo della transumanza, largo circa 50 metri e delimitato da due muretti a secco che difendevano le aree boscate dalle greggi transumanti.

Il nostro percorso ci porterà ai cutini della località Tagliata, dove la presenza dell'acqua, così rara in Gargano, impreziosisce ulteriormente il territorio. Nei pressi dei cutini e nei loro specchi d'acqua si possono osservare rarissime specie di flora (il Ranuncolo peltato e l'Erba vescica) e fauna. Arrivando ai cutini non sarà difficile sorprendere l'Airone cenerino o il Trabusino, mentre nei campi della zona non è raro incontrare stormi di Chiurli o Pavoncelle ed altri uccelli limicoli.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO: il percorso inizia con una mulattiera in salita, seguendo la linea di cresta e attraversando una folta macchia bassa a Rosmarino e Timo. Dopo circa 300 m il sentiero piega in direzione Est costeggiando a mezza costa muri a secco delimitanti piccoli appezzamenti di terrenoterrazzati, ormai in gran parte abbandonati.

Dopo circa 750 m dalla partenza il sentiero costeggia una antica cisterna coperta, per la raccolta di acqua piovana con la volta parzialmente crollata.

Proseguendo, dopo circa 500 m, si giunge in un punto della sella dal quale, spostandosi verso ovest è possibile godere del panorama sull'habitat rupestre del Vallone Ripe Rosse.

Da questo punto, dirigendosi a nord ovest e costeggiando la base di un affioramento roccioso, è possibile visitare lo spettacolare Grottone di Ripe Rosse (deviazione rispetto alla mappa allegata). Tornando sulla linea di cresta si continua a salire e dopo circa 400 m la mulattiera coincide con il tracciato di un antico tratturo della transumanza, largo circa 50 m e delimitato da due muretti a secco.

Dopo aver attraversato un'ampia area a pascolo si giunge nei pressi dei resti di una antica masseria.

